

Processo Bossi-Motta sommerso dalle intercettazioni

Pubblicato: Mercoledì 1 Luglio 2009

Uno dei processi più discussi dell'ultimo anno. Quello che ha visto finire in aula un funzionario del comune di Gallarate e due architetti rischia di andare in tilt per troppe intercettazioni. Per trascrivere tutte le conversazione captate riguardanti l'indagine svolta, **servirebbero 83 anni di lavoro, 300 mila le conversazioni** effettuate dai tre imputati del **procedimento per concussione** che li vede coinvolti dopo l'arresto a maggio scorso al tribunale di Busto Arsizio. Le intercettazioni a carico di **Gigi Bossi**, ex-capo dell'ufficio tecnico del Comune di Gallarate, **Federica Motta**, compagna di Bossi, e **Riccardo Papa**, architetto in vista della città, sono una mole insormontabile per gli impiegati del tribunale e servirebbero anni e anni per verificare tutte le conversazioni. Questo il motivo che sta dietro la decisione del giudice per le indagini preliminari **Chiara Venturi** dopo la richiesta della difesa di esaminare tutte le intercettazioni dalla prima all'ultima.

Nella comunicazione recapitata ai difensori dei tre imputati si legge la richiesta del giudice di **anticipare l'udienza del 17 settembre al 9 luglio** per decidere quali conversazioni intercettate ritenere valide ai fini del processo. La reazione dell'avvocato **Tiberio Massironi** è piuttosto sconcertata e si chiede "come sia possibile aver intercettato 1400 conversazioni al giorno, almeno a quanto risulta se dividiamo le intercettazioni totali per i sette mesi della durata dell'ascolto". La mole di intercettazioni ambientali e telefoniche è, in effetti, di indubbia mole e solo per fare una stima del tempo che ci vorrà a trascriverle tutte il tribunale ci ha impiegato tre mesi. Sarebbero **87 fra cd e dvd contenenti dalle 1300 alle 6200 conversazioni**. Quelle maggiormente utili alla Procura, rappresentata dal Sostituto procuratore Roberto Pirro, sono naturalmente molte di meno e, va detto, incidono quelle ambientali che sono spesso microfoni aperti in zone e ambienti.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it